

Gestione dell'emergenza, è polemica

Il Pd: il sindaco si dimetta. Il Pdl: in difficoltà anche i comuni gestiti dalla sinistra

Botta e risposta tra opposizione e maggioranza

di MAURO EVANGELISTI

Il sindaco Gianni Alemanno se l'è presa con la protezione civile nazionale, ha parlato di previsioni sbagliate che hanno sotto-stimato l'allarme maltempo e chiesto ai romani di mobilitarsi per spalare la neve. Bastano poche frasi per scatenare la polemica. Sul fronte dei consumatori, Elio Lanutti (Adusbef) e Rosario Trifiletti (Federconsumatori) parlano di «caos e diletantismo» e attaccano: «A spalare vada Alemanno. E si dimetta».

Il predecessore di Alemanno, Walter Veltroni (Pd) non è tenero: «Roma purtroppo in questo caso non ha dato una prova all'altezza della sua capacità di organizzazione, perché la capacità di organizzazione non è soltanto un fatto tecnico, è anche il senso di appartenere ad una squadra, di sentirsi solidali, di avere qualcosa che impegna dal vigile urbano ai volontari che si occupano della solidarietà. Se non c'è questo, la città non ce la fa a reggere neppure un'emergenza che, diciamoci la verità, non era impossibile». Dalla minoranza sono in molti a chiedere al sindaco Alemanno di dimettersi. Giuseppe Lobefaro, consigliere provinciale del Pd: «Siamo concentrati per risolvere i problemi dei cittadini che hanno già sofferto per il collasso della macchina organizzativa sull'emergenza neve. Una volta ristabilita la normalità chiediamo però le immediate dimissioni del sindaco Alemanno che questa volta ha dimostrato un'

incapacità che oltrepassa ogni limite». Analoga richiesta dal capogruppo regionale di Sinistra ecologia e Libertà, Luigi Nieri: «Di fronte a un simile fallimento le dimissioni, per il sindaco di Roma, dovrebbero essere un atto dovuto». Severo il giudizio del senatore del Pd, Raffaele Ranucci: «Di qualunque natura sia l'evento, una pioggia eccezionale, l'apertura del megastore sulla Flaminia o una bella nevicata, la reazione, ridicola e risibile, di Alemanno è sempre, sostanzialmente, la stessa: era un evento impreveduto. Purtroppo, però, anche un sindaco simile per i romani era impreveduto».

Dopo gli attacchi, dal centro destra arriva la difesa del Pdl. Gianni Sammarco, coordinatore romano: «La morsa di gelo che ha stretto l'intero paese è stata tanto eccezionale quanto bipartisan nel senso che ha coinvolto comuni amministrati da tutte le coalizioni. In questo momento soprattutto i cittadini romani vorrebbero sentire solamente risposte ai loro disagi e non assistere ai soliti teatrini politici». Il presidente della Commissione Ambiente di Roma Capitale, Andrea De Priamo: «Mai come oggi le polemiche della sinistra risultano fuori luogo. L'emergenza maltempo, che tocca gran parte delle regioni d'Italia, sta mettendo in difficoltà anche comuni che sono abituati a queste condizioni. Eppure, il centrosinistra di fronte ad un evento nazionale, non pensa ad altro che criticare il

sindaco Alemanno, alimentando una polemica del tutto inopportuna e squallida». Il capogruppo del Pdl, Luca Gramazio, assicura che Alemanno «è stato in prima linea in questa emergenza». A difesa del sindaco di Roma, finito nella bufera perché ad attaccarlo c'è anche l'ex fuoco amico della Lega che ironizza ferocemente su quanto è avvenuto a Roma, si schierano i big del Pdl. Maurizio Gasparri, presidente del gruppo al Senato: «Sono ingiusti e faziosi gli attacchi ad Alemanno». Fabrizio Cicchitto, capogruppo alla Camera: «Il sindaco di Roma ha fatto tutto quello che era nelle sue possibilità, sulla base delle informazioni avute e dei mezzi a disposizione, per tamponare gli eventuali disagi connessi ad una situazione emergenziale e straordinaria, che come tale deve essere giudicata. Sono ingiustificati sia gli attacchi che porta avanti la sinistra sia il singolare scarico di responsabilità fatto da Gabrielli». Chiosa Luciano Ciocchetti (Udc), vicepresidente della Regione: «C'è un'emergenza, lavoriamo senza polemiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

